

Dalla Tav alla Tap

Confindustria mobilita a Torino i presidenti del Nord: «Il Paese ha bisogno delle infrastrutture»



Accantonata l'idea di una marcia degli industriali per la crescita — grazie alle aperture pro-industria del vicepremier Matteo Salvini e alla chiusura dell'*affaire Ilva* —, ieri Confindustria ha scelto di tener comunque acceso il motore della protesta. Si è tenuto infatti a Torino un incontro dei presidenti delle Confindustrie del Nord. Argomento all'ordine del giorno: lo sblocco delle infrastrutture. Tav in cima alla lista. In

prima linea ovviamente il presidente dell'Unione degli industriali di Torino, **Dario Gallina** e il novarese Dario Ravanelli, presidente di Confindustria Piemonte. Alla chiamata hanno risposto una cinquantina di presidenti di associazioni del Nord. Diversi gli interventi: dal presidente della Lombardia Marco Bonometti, all'accorato presidente di Venezia, Vincenzo Marinese. Non poteva mancare poi il punto di vista del presidente

di Confindustria Genova, Giovanni Mondini. Conclusioni del leader di Viale Dell'Astronomia Vincenzo Boccia (foto). Ma il fronte più delicato delle infrastrutture ora rischia di spostarsi al Sud. In Puglia è in discussione il Tap. E dopo il via libera all'Ilva, per l'elettorato M5S sarebbe un duro colpo incassare l'ok al gasdotto transadriatico.

Ri. Que.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

